

► LA VERITÀ DEGLI ALTRI

In Spagna vogliono abolire la messa vista da 1,2 milioni di telespettatori

Crolla il numero di adozioni, soprattutto internazionali: le domande sono passate da 8.274 a 3.668 in 11 anni

di **SILVIA DI PAOLA**

■ Non si arresta la corsa del segmento business dell'auto italiana, cioè le vetture aziendali. A fronte di complessive 1.847.493 immatricolazioni di veicoli, il 16,2% in più rispetto ai volumi del 2015, il noleggio ha chiuso con vendite in aumento del 16,6% mentre gli acquisti in leasing finanziario registrano un trend positivo del 27,7%. La quota del mercato business sale al 36,5%: più di un'auto su tre è aziendale. La tendenza è rimasta positiva anche nei primi mesi del 2017. (Andrea Salvadori) [L'Economia]

LAICISMO Madrid val bene una messa, almeno davanti alla tv. Più di 1,2 milioni di telespettatori hanno assistito qualche domenica fa alla messa di mezzogiorno trasmessa in diretta dalla televisione di Stato spagnola. Un'audience del 21%, mai vista dal lontano 2004. È stata la risposta delle organizzazioni cattoliche al disegno di legge presentato da Podemos che ha chiesto al governo di sopprimere la messa domenicale sulla prima rete pubblica. L'associazione degli avvocati cattolici ha pure lanciato una petizione per difendere la messa cattolica mentre i parlamentari del Partito popolare (al governo) hanno assicurato che la proposta di Podemos non ha alcuna possibilità di essere approvata. (Giuseppe Corsentino) [Italia Oggi]

OLIVA L'oliva resistente al batterio Xylella è un cultivar tutto italiano battezzato Fs17 nel 1993, quando fu brevettato dal professor Giuseppe Fontanazza per conto del Consiglio nazionale delle ricerche.

La varietà fu individuata nella seconda metà degli anni Settanta, selezionata e sottoposta a Fontanazza, all'epoca ricercatore e poi direttore dell'Iro Cnr di Perugia. Negli anni successivi fu esportata con successo in Sudafrica, Australia, Cile, Argentina e infine negli Stati Uniti: qui, dove non si accettano denominazioni in sigla, vi si aggiunse l'epiteto «Favolosa». La Fs17 ha una vigoria media, è autofertile, con produttività precoce e abbondante; ha una elevata resa in olio di un'ottima qualità. (Corrado Giustiniani) [Il Secolo XIX]

FAMIGLIA Secondo uno studio pubblicato sulla rivista *Brain imaging and behaviour*, il cervello dei figli unici si svilupperebbe in maniera diversa, con alcune aree più o meno potenziate di altre. I figli unici sembrano eccellere nel campo della flessibilità, cioè nel pensare in maniera

Il cervello dei figli unici è diverso rispetto a quello di chi ha dei fratelli

originale e indipendente, mentre risultano deboli nell'empatia verso gli altri. La ricerca, che non è psicologica ma neurologica, sembra dunque confermare alcuni stereotipi sui figli unici, ovvero che siano meno abili nelle relazioni con gli altri e più incentrati su sé stessi. (Ilaria Betti) [Huffpost]

SFOLLATI In pochi mesi il campo di raccolta di Bidi Bidi, in Uganda, è diventato il più grande centro per sfollati del mondo, superiore in dimen-

RARO Un nibbio reale, rapace a rischio. Secondo uno studio diffuso dalla Lipu, le specie di uccelli selvatici sull'orlo dell'estinzione in Europa sono cresciute del 70% in 10 anni

sioni e concentrazione della popolazione anche allo «storico» Dadaab in Kenya: ospita oltre 270.000 profughi. Solo l'estate scorsa era un pugno di capanne sperdute nel Nord del Paese. All'origine c'è il riaccendersi delle crisi nella Regione dei grandi laghi, prima in Congo, nella regione orientale del Kivu, e poi in Sud Sudan, dove al conflitto civile contro i cristiani scatenato dal 2013 si è aggiunta una tremenda carestia. Dall'inizio del 2017 le autorità hanno chiuso il campo, giunto al collasso in brevissimo tempo. (Lucia Capuzzi) [Avvenire]

DIAMANTE Il gioiello più caro mai messo all'asta, il diamante rosa Pink star da 59,60 carati, è stato acquistato per 66,8 milioni di euro da Adrian Cheng, 37 anni, magname cinese laureato ad Harvard, designer di mobili senza chiodi e collezionista d'arte. «L'ho comprato per ricordare mio nonno morto un anno fa», dice, «è destinato alla collezione di pietre preziose della mia famiglia, siamo orefici dal 1929». Già possessore del diamante verde, ora Cheng darà la caccia alla pietra blu. (Francesca Pini) [Corriere della Sera]

ABBANDONATI Le coppie italiane non vogliono più adottare. Colpa di burocrazia, delusioni, lungaggini, costi insoste-

nibili. Gli enti che si occupano di adozioni internazionali hanno più segnalazioni di bambini abbandonati che coppie disponibili ad accoglierli. Nel 2004 le domande di adozione internazionale erano state 8.274; nel 2015 sono precipitate a 3.668, secondo i dati del Dipartimento per la giustizia minorile. Crollo anche sul fronte interno: nel 2006, anno record, gli aspiranti genitori adottivi di un bambino italiano erano 16.538, nel 2015 sono scesi a 9.000. (Maria Novella De Luca) [La Repubblica]

SOCIAL Molte scuole si mobilitano contro il diffondersi dei social network nella vita degli istituti. I sindacati bocchiano le convocazioni ai professori via Whatsapp, sms e mail; i presidi criticano i gruppi Facebook e Whatsapp dei genitori. Più spesso vengono contestati i gruppi tra insegnanti e alunni, che fanno saltare uno degli ultimi muri esistenti nei rapporti all'interno delle classi: il numero di telefono personale del prof è a disposizione di tutti. Alcuni istituti hanno chiesto ai propri docenti di astenersi dai social network. (Flavia Amabile) [La Stampa]

DESERTO Negli ultimi decenni una parte del Sahara orientale, nell'Egitto a Ovest del Nilo, è stata parzialmente colti-

vata grazie a un sistema di irrigazione detto a pivot centrale: l'acqua pompata dal sottosuolo è distribuita da un erogatore che gira su un perno al centro del campo. L'acqua arriva dalla falda freatica del Nilo, che si ricarica lentamente ed è considerata una risorsa non rinnovabile. L'attività agricola si estende su una superficie di circa 5.000 chilometri quadrati, un'area grande più o meno come la Liguria. Le aziende agricole coltivano soprattutto grano: nel 2014 un'azienda che aveva preso

Nel 2016, l'acquisto di auto aziendali in leasing è cresciuto del 27,7%

in affitto alcuni terreni dell'East Oweinat ha dichiarato una produzione annuale di 40.000 tonnellate di grano. (Kathryn Hansen) [Internazionale]

KIWI Un gruppo di ricercatori dell'università di Pisa, diretti dall'odontoiatra Filippo Graziani, ha scoperto le proprietà curative del kiwi per i denti. A due gruppi di persone che soffrivano di parodontite, un'infezione delle gengive, è stato chiesto di continuare con la dieta

consueta, o di aggiungervi ogni giorno due kiwi. Quelli che avevano aggiunto i frutti hanno avuto minore sanguinamento, placca e distacco delle gengive. L'ipotesi è che a fare la differenza sia stato l'alto contenuto di vitamina C che rinforza il collagene. [Il Venerdì]

MUSCHIO In Antartide i ricercatori hanno scoperto formazioni di muschio in rapida crescita sulla penisola settentrionale del continente ghiacciato, a vistosa dimostrazione del cambiamento climatico in corso nelle parti più remote e fredde del pianeta. Col riscaldamento degli ultimi 50 anni, gli scienziati hanno individuato due diverse specie di muschio protagoniste di un'accelerazione nella crescita, passata in media da meno di 1 millimetro all'anno a più di 3. La crescita del muschio in Antartide resta comunque modesta rispetto all'Artide, dove la tendenza al diffondersi del verde su ampia scala è stata rilevata anche dai satelliti. [Ilpost.it]

CATTIVI «Nella scala del pericolo, prima dei cinghiali metterei gabbiani e cornacchie. Sono veramente cattivi, quelli». (Andrea Marsan, zoologo, intervistato da Antonello Caporale) [Il Fatto Quotidiano]

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSIGLI PREZIOSI

di **FERRUCCIO INVERNIZZI**



■ Cari lettori, finalmente una buona notizia. Giovedì 11 maggio su iniziativa del senatore Francesco Colucci e sottoscritto da altri 15 senatori di diversi partiti, è stato presentato un nuovo disegno di legge (n. 2830) che titola «Regolamentazione del mercato dei materiali gemmologici e norme a tutela dei consumatori». Come ha già raccontato *La Verità*, si tratta di un ddl che obbligherebbe gioiellieri e commercianti di pie-

Colombia e Usa si contendono un galeone da 10 miliardi

tre preziose a rilasciare un certificato gemmologico che, rispettando precise norme stabilite a livello internazionale, descriva le caratteristiche degli oggetti venduti. Come vi ho già raccontato nell'articolo del 26 marzo che titolava «Serve una legge per catalogare i gioielli e prevenire le truffe» e nell'altro del 2 aprile che titolava «I politici fannulloni lasciano senza tutele chi compra oro e pietre», un disegno di legge analogo è are-

nato dal 2013 in commissione Affari costituzionali. Ma cosa è successo e come mai proprio ora si sono riaccessi i riflettori su questa legge ferma da anni? In una telefonata nei primi di aprile Alessandro Colucci (consigliere e presidente della Commissione Programmazione e Bilancio della Regione Lombardia) mi chiedeva delucidazioni. Mi ha poi messo in contatto con il padre che, dopo una serie di incontri ed approfondimenti, ha deciso

di procedere, comprendendo la necessità di una nuova regolamentazione. Speriamo bene e vedremo se nonostante le resistenze delle associazioni interessate, il senatore riuscirà a trasformare questo ddl in legge. Attendiamo fiduciosi e sicuramente vi informeremo sugli sviluppi. La pillola di oggi: continuiamo a raccontare la storia del galeone spagnolo San José. Dopo 400 anni dalla battaglia dell'8 giugno 1708 se ne sta combattendo

un'altra, non più a colpi di cannone, ma di carte bollate. Nel 1981 la Sea Search Armada (compagnia statunitense di recupero marittimo) dopo aver stipulato un contratto con il governo colombiano che prevedeva la cessione di un terzo del carico recuperato, annunciò l'individuazione della nave traboccante di oro e pietre preziose per un valore di oltre 10 miliardi di dollari. Il governo colombiano, però, si rifiutò di rispettare il contratto e le opera-

zioni vengono interrotte portando la disputa in tribunale. Nel 2015 il presidente della Repubblica Joan Manuel Santos ha annunciato la costituzione di un museo per accogliere il carico della San José. Ma oltre alla Ssa, ora anche la Spagna reclama parte del tesoro, in quanto ritiene che il galeone e il suo carico siano di sua proprietà. Chissà come andrà a finire.

consiglierepreziosi@laverita.info

© RIPRODUZIONE RISERVATA